



*Commissario di Governo
per il contrasto del dissesto idrogeologico
(Ex art. 10, c. 1, Legge n. 116/2014 e ss.mm.ii.)
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 13/06/201*

CONVENZIONE

Per l'attuazione della progettazione fino a livello esecutivo dell'intervento denominato: **“RIMESSA IN EFFICIENZA E MIGLIORAMENTO FUNZIONALITÀ IDRAULICA FIUME TANAGRO PONTE ROMANO-PONTE MESOLE”**, CUP B48H24001160002, Codice ReNDiS 15IR004/PI, Importo Progettazione € 197.300,03

TRA

la Struttura di coordinamento a supporto del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 116 e ss.mm.ii., per brevità di seguito: “Struttura di Coordinamento”, con sede in via Alcide De Gasperi, n. 28, Napoli, nella persona del Direttore Generale della D.G. 500600 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, dott. Geol. Michele Palmieri, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 07/02/1961, di seguito definito anche “Coordinatore della Struttura”.

E

il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro, “Soggetto attuatore” della progettazione in epigrafe, Codice Fiscale n. 83002270656, P.IVA 83002270656, con sede in Sala Consilina (SA) in Via Mezzacapo,39, nella persona del Presidente, **dott. Beniamino Curcio**, in qualità di legale rappresentante dell'Ente.

PREMESSO che

- con nota del Dipartimento Casa Italia prot. n. 2082 del 5 luglio 2024, sono state invitate le Regioni e le Province autonome a dare avvio agli adempimenti di cui all'art. 5, comma 1, del citato DPCM, chiedendo contestualmente la conferma dell'esattezza dei codici di tesoreria per il successivo trasferimento dei fondi;
- con nota prot. n. PG/2024/0385805 del 06/08/2024 la Struttura di Coordinamento del Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico in Regione Campania (di seguito Struttura di Coordinamento) ha dato avvio alla programmazione di cui al DPCM 28 marzo 2024, n. 77, invitando i Consorzi di Bonifica a trasmettere le proposte progettuali da candidare a finanziamento;
- con nota circolare DCI-0003639-P-14/10/2024 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento CASA ITALIA, sono stati forniti gli indirizzi operativi per l'individuazione degli interventi da candidare a finanziamento;
- all'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici della Struttura di Coordinamento, come previsto dall'art. 4 della suddetta circolare sono stati individuati, sulla base dei criteri indicati nell'allegato 2 al DPCM 77 del 28 marzo 2024, gli interventi da candidare a finanziamento;

- con nota prot. n. PG/2024/0504661 del 25/10/2024 la Struttura di Coordinamento ha provveduto ad acquisire il sentito delle ANCI e le UPI regionali sulla proposta di interventi da candidare a finanziamento;
- in data 11/11/2024 la Struttura di Coordinamento ha provveduto alla validazione definitiva sul sistema ReNDiS-web di ISPRA degli interventi con codice 15IR001/PI, 15IR003/PI, 15IR004/PI, 15IR005/PI, 15IR006/PI, 15IR007/PI e 15IR009/PI;
- con note prot. nn. PG/2024/0534604 e PG/2024/0534624 del 12/11/2024 la Struttura di Coordinamento ha comunicato all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale la suddetta validazione definitiva degli interventi sul sistema ReNDiS ed ha chiesto la valutazione degli stessi, così come previsto dall'art. 5 "Procedimento di approvazione della graduatoria delle progettazioni" del DPCM n. 77 - 28/03/2024;
- in data 15/11/2024 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha provveduto a valutare positivamente sul sistema ReNDiS gli interventi con codice 15IR001/PI, 15IR003/PI, 15IR004/PI, 15IR005/PI, 15IR006/PI, 15IR007/PI e 15IR009/PI;
- che con Decreto n. 01 del 06/12/2024 del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico della Regione Campania è stata approvata la graduatoria delle progettazioni degli interventi proposti a finanziamento per la progettazione;
- con nota prot. n. PG/2024/0595039 del 12/12/2024 la Struttura di Coordinamento ha trasmesso al Dipartimento Casa Italia la Richiesta di trasferimento delle risorse necessarie per l'avvio della progettazione degli interventi;
- con nota prot. n. DCI-0004828-P-18/12/2024 il Dipartimento Casa Italia ha comunicato l'emissione del Decreto di pagamento di € 634.263,00, a titolo dell'anticipo del 70% dell'importo complessivo finanziato in favore della Regione Campania.
- che tra gli interventi ammessi a finanziamento per la progettazione è ricompreso l'intervento, titolo **"Rimessa in efficienza e miglioramento della funzionalità idraulica del fiume Tanagro tratto ponte Romano - ponte Mesole"**, CUP B48H24001160002, Codice ReNDiS 15IR004/PI, Importo Progettazione **€ 197.300,03**, soggetto proponente "Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro"
- che in riscontro alla nota della Struttura di Coordinamento prot. n. PG/2024/0600489 del 16.12.2024, il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro con nota PEC prot. n. 2849 del 19.12.2024 ha comunicato la propria disponibilità a svolgere le funzioni di Soggetto Attuatore della progettazione dell'intervento in parola fino a livello esecutivo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Premesse)

Le Premesse, inclusi i documenti e le disposizioni tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Art. 2

(Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è l'attuazione della progettazione fino a livello esecutivo dell'intervento **"Rimessa in efficienza e miglioramento della funzionalità idraulica del fiume Tanagro tratto ponte Romano - ponte Mesole"** avente CUP (B48H24001160002), Codice ReNDiS

15IR004/PI per un importo complessivo € 197.300,03 (euro centonovantasettemilatrecento/03), a valere sulle risorse di cui al DPCM n. 77 del 28/03/2024, nel rispetto del seguente cronoprogramma:

Livello di progettazione attuale: DIP

Approvazione PFTE: 15 mesi

Approvazione Progetto Esecutivo: 20 mesi

Art. 3

(Finalità)

La presente Convenzione è finalizzata alla definizione delle misure organizzative, delle direttive e dei principi a cui dovrà attenersi il Soggetto Attuatore preposto all'attuazione della progettazione dell'intervento, nonché alla regolamentazione dei flussi finanziari.

Art. 4

(Soggetto Attuatore e suoi obblighi)

1. Il Consorzio di Bonifica Integrale Vallo di Diano e Tanagro svolge il ruolo di Soggetto Attuatore.
2. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità della progettazione dell'intervento, che sarà realizzata:
 - esclusivamente per la “rimessa in efficienza delle opere idrauliche e di recupero e miglioramento della funzionalità idraulica dei reticoli idrografici, con particolare riferimento ad interventi in aree particolarmente vulnerabili per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità e dei beni e delle attività produttive” come previsto all’art. 3, comma 1, del DPCM n. 77 del 28/03/2024.
 - in aderenza al progetto ammesso a finanziamento, in conformità a quanto trasmesso dal soggetto attuatore alla Struttura di Coordinamento per l’inserimento nella banca dati ReNDiS-web di Ispra ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con la presente Convenzione.
3. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento dei propri compiti, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione della progettazione, ivi compresa la normativa antimafia, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del Codice civile, nonché le disposizioni della presente Convenzione.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche e integrazioni.
5. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronoprogramma:

Livello di progettazione disponibile: DIP

Approvazione PFTE: 15 mesi

Approvazione Progetto Esecutivo: 20 mesi
6. Il Soggetto attuatore entro due anni dalla data di avvio delle procedure di affidamento della progettazione approva, nel rispetto del cronoprogramma di cui al comma 5 del presente articolo, il progetto esecutivo, comprensivo delle autorizzazioni, nulla osta, pareri o altra attestazione necessaria.

7. Il Soggetto Attuatore è tenuto a rispettare gli obblighi derivanti dal “Protocollo di legalità” in materia di appalti stipulato in data 1/08/2007.
8. In occasione della richiesta di erogazione delle quote successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata, restando convenuto che gli eventuali maggiori oneri economici, qualunque siano le ragioni che l’abbiano determinati, saranno a carico del Soggetto Attuatore.
9. Al fine di accedere all’erogazione delle risorse secondo quanto disposto dalla presente Convenzione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento dei dati di monitoraggio relativi all’avanzamento finanziario, fisico e procedurale della progettazione dell’intervento, mediante l’alimentazione del sistema BDAP, con scadenza trimestrale, assumendo la veridicità delle informazioni conferite.
10. Il Soggetto Attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta della Struttura di Coordinamento del Commissario di Governo in materia di monitoraggio.
11. Il monitoraggio della progettazione dell’intervento dovrà essere posto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati presso il soggetto attuatore, ai sensi dell’art. 4, comma 4, del DL n. 124/2023.
12. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l’accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa alla progettazione finanziata.
13. (Divieto di cumulo) Il Soggetto Attuatore non deve percepire, per le medesime spese già ammesse e rendicontate a valere sulle fonti finanziarie del DPCM n. 77 del 28/03/2024, contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici, pena la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.
14. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell’intervento mediante le piattaforme web a disposizione dello stesso.
15. Il soggetto attuatore, semestralmente (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre) invia una relazione alla Struttura di Coordinamento sullo stato di avanzamento della progettazione, contenente:
 - a) lo stato di avanzamento della progettazione, in relazione al cronoprogramma di cui all’art. 2 della presente convenzione;
 - b) prospetto delle risorse già utilizzate;
 - c) la descrizione delle eventuali criticità riscontrate nella realizzazione delle progettazioni nonché delle iniziative intraprese al fine del superamento delle medesime criticità.

Art. 5

(Nomina Responsabile dell’Intervento e avvio delle fasi progettuali)

Il Responsabile dell’Intervento, individuato dal soggetto attuatore come “Responsabile unico del progetto” di cui all’art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell’attuazione della progettazione, ad integrazione delle funzioni previste dalle disposizioni normative vigenti, svolge i seguenti compiti:

- pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione della progettazione attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
- organizza, dirige, valuta e controlla l’attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa progettazione dell’intervento;

- redige il QE della progettazione, tenendo conto di riservare il 3% del finanziamento da destinarsi alle spese di funzionamento della Struttura commissariale, così come previsto dal punto 5 della Delibera CIPE n. 64 del 01 agosto 2019.
- pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa progettazione dell'intervento nei tempi previsti segnalando tempestivamente alla Struttura di Coordinamento gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico/amministrativi che ne dilazionino e/o impediscano l'attuazione, specie con riferimento al rispetto del cronoprogramma procedurale di cui all'art. 2 del presente atto convenzionale;
- provvede a tutti gli adempimenti ed oneri relativi alla predisposizione e all'approvazione di tutti i livelli progettuali, all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, nulla osta e pareri;
- dota la progettazione di un CUP e ne fornisce comunicazione alla Struttura di Coordinamento;
- aggiorna, con cadenza trimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale della progettazione, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di rendicontazione e monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta della Struttura di Coordinamento in materia di monitoraggio;
- elabora, a richiesta della Struttura di Coordinamento, o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione della progettazione, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione della progettazione e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicura, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti previsti nella presente convenzione e nel DPCM n.77 del 28/03/2024;
- procede alle necessarie operazioni di auto-controllo sulla ammissibilità, correttezza e regolarità della spesa, nelle modalità riportate nelle disposizioni statali e regionali;
- attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituisce e conserva il fascicolo dell'intervento contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dalla Struttura di Coordinamento e dagli altri soggetti incaricati, da conservare per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dal pagamento del saldo finale.

Art. 6

(Obblighi della Struttura di Coordinamento)

La Struttura di Coordinamento provvede:

- alla liquidazione delle somme occorrenti alla realizzazione della progettazione dell'intervento secondo le modalità di cui al seguente art. 7;
- rideterminare, in sede di rendicontazione finale, l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedurali;

- accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità e attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.
- alla verifica ed al controllo del monitoraggio della progettazione sulla piattaforma BDAP.
- al monitoraggio ed all'aggiornamento del progetto sulla banca dati ReNDiS-web di ISPRA.

Art. 7

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. Allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria al tempestivo avvio della progettazione, la Struttura di Coordinamento dispone l'erogazione del 30% del finanziamento al Soggetto Attuatore alla sottoscrizione del presente atto convenzionale e contestuale comunicazione del RUP dell'intervento.
2. La seconda quota, pari al 20% del finanziamento, verrà erogata dalla Struttura di Coordinamento al Soggetto Attuatore a seguito:
 - dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (art. 41 del D.lgs. 36/2023) da parte del Soggetto Attuatore.
 - del completo monitoraggio sulla banca dati BDAP.
 - della trasmissione alla Struttura di Coordinamento: delle indagini e dei rilievi, degli elaborati progettuali del PFTE approvato, delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei pareri acquisiti e dell'atto di approvazione della progettazione.
 - della rendicontazione del 100% delle somme già erogate dalla Struttura di Coordinamento.
3. La terza quota, pari al 20% del finanziamento, verrà erogata dalla Struttura di Coordinamento al Soggetto Attuatore a seguito:
 - dell'approvazione del progetto esecutivo (art. 41 del D.lgs. 36/2023) da parte del Soggetto Attuatore.
 - del completo monitoraggio sulla banca dati BDAP.
 - della trasmissione alla Struttura di Coordinamento degli elaborati progettuali del progetto esecutivo approvato e del relativo atto di approvazione.
 - della rendicontazione del 100% delle somme già erogate dalla Struttura di Coordinamento.
4. Il saldo verrà erogato dalla Struttura di Coordinamento al Soggetto Attuatore a seguito:
 - della verifica delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedurali.
 - della rendicontazione del 100% di tutte le somme precedentemente erogate dalla Struttura di Coordinamento.
 - al completo monitoraggio su BDAP.
 - al trasferimento alla Struttura di Coordinamento di tutte le informazioni necessarie all'aggiornamento del progetto sulla banca dati ReNDiS-web di ISPRA.

Art. 8

(Modalità di trasmissione dei documenti e rendicontazione)

1. Tutti i documenti dovranno essere trasmessi alla Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario di Governo a mezzo PEC al seguente indirizzo:
 Alla Struttura di Coordinamento del Commissario di Governo
 Direttore Generale Dott. Geol. Michele Palmieri
commstradpcm21gen11@pec.regione.campania.it.
2. Il Soggetto Attuatore dovrà citare nell'oggetto in ogni comunicazione: la programmazione, il titolo dell'intervento, il CUP, il Codice ReNDiS e l'importo della progettazione.

3. I documenti dovranno essere trasmessi come allegati alle mail PEC oppure utilizzando OneDrive o Google Drive.

4. Il Soggetto Attuatore dovrà trasmettere alla Struttura di Coordinamento:

- le indagini ed i rilievi;
- gli elaborati progettuali firmati digitalmente;
- autorizzazioni, nulla osta e pareri;
- verifica e validazione ed atti di approvazione dei progetti.

Lo stato di fatto e lo stato di progetto, nonché le indagini ed i rilievi oltre essere trasmessi come elaborati in formato pdf, dovranno essere trasmessi in formato vettoriale georiferito (dwg/shapefile) e nel sistema di riferimento WGS84 UTM Zona 33N, da cui sia possibile determinare la localizzazione progetto/area di interesse considerata e il tipo di dato acquisito.

5. Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, il Soggetto Attuatore dovrà trasmettere alla Struttura di Coordinamento:

- Atti di gara, atti di affidamento, contratto/convenzione;
- i documenti contabili: le fatture, le ricevute, gli atti di liquidazione/erogazione, mandati di pagamento, quietanze di pagamento, durc di regolarità contributiva del professionista incaricato, F24, ricevuta di avvenuta verifica con esito positivo interrogazione Equitalia;
- riepilogo in formato Excel delle spese rendicontate.

Art. 9

(Spese Ammissibili)

1. Sono considerate ammissibili le spese che:

- siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza alla progettazione finanziata.

2. Sono inoltre considerate ammissibili le spese relative alle attività previste dall'articolo 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, connesse alla progettazione, quali, a titolo esemplificativo:

- a) indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche;
- b) indagini di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ove necessarie;
- c) indagini di bonifica da ordigni bellici, ove necessario;
- d) rilievi e accertamenti tecnici connessi alla progettazione;
- e) verifiche preventive alla progettazione;
- f) analisi di laboratorio finalizzate della diagnostica strutturale e infrastrutturale propedeutica alla progettazione;
- g) spese relative all'incentivo ed al supporto al RUP;

3. Non sono ritenute ammissibili le spese inerenti a:

- a) affidamenti delle prestazioni di cui al comma 2 del presente articolo, qualora effettuate anteriormente alla data di approvazione della graduatoria di cui al Decreto del Commissario n. 1 del 06/12/2024;
- b) elaborazione del documento preliminare alla progettazione o di elaborati equivalenti.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento, determinato con il decreto di individuazione del soggetto attuatore, possa gravare sulla Struttura di Coordinamento.

Art. 10

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio della progettazione è svolto dal Soggetto Attuatore mediante il sistema della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).
2. L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza trimestrale.
3. Il soggetto attuatore, semestralmente (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre) invia una relazione alla Struttura di Coordinamento sullo stato di avanzamento della progettazione, contenente:
 - a) lo stato di avanzamento della progettazione, in relazione al cronoprogramma di cui all'art. 4 della presente convenzione;
 - b) prospetto delle risorse già utilizzate;
 - c) la descrizione delle eventuali criticità riscontrate nella realizzazione delle progettazioni nonché delle iniziative intraprese al fine del superamento delle medesime criticità.
4. Il rispetto degli obblighi di monitoraggio è condizione necessaria per accedere alle rate di liquidazione esposte all'art. 7 della presente convenzione.
5. Il Soggetto Attuatore trasmette alla Struttura di Coordinamento tutte le informazioni ed i documenti necessari all'aggiornamento dell'intervento sulla banca dati ReNDiS-web di ISPRA.

I dati e le informazioni contenuti nella relazione devono essere coerenti con le risultanze della BDAP. La Struttura di Coordinamento, nell'ambito del monitoraggio di cui al presente articolo, può richiedere al soggetto attuatore, riscontri, integrazioni e chiarimenti sullo stato di attuazione degli interventi. In ogni caso, i soggetti attuatori si impegnano a fornire alla Struttura di Coordinamento tutti i dati e le informazioni necessarie all'espletamento del monitoraggio.

Art. 11

(Rinuncia e rimodulazione)

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, al finanziamento, fornendo adeguata motivazione alla Struttura di Coordinamento. In tal caso, il Coordinatore della Struttura informa il Dipartimento Casa Italia per i successivi adempimenti secondo le procedure stabilite dal DPCM n.77 del 28/03/2024.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, la progettazione non sia realizzabile così come ammessa a finanziamento, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione in conformità al DPCM n. 77 del 28/03/2024.

Art. 12

(Verifiche e controlli)

1. La Struttura di Coordinamento si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, verifiche e controlli sullo stato di attuazione della progettazione, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. La Struttura di Coordinamento effettua, attraverso il proprio personale, le verifiche di avanzamento fisico, procedurale e finanziario. Nell'ambito dei predetti controlli, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco.
3. Le verifiche di cui al presente articolo riguardano i rapporti intercorrenti tra Struttura di Coordinamento e Soggetto Attuatore. La Struttura di Coordinamento rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente tra il Soggetto Attuatore e terzi, in dipendenza della realizzazione della progettazione.

Art. 13

(Estraneità della Struttura di Coordinamento dai Contratti)

1. La Struttura di Coordinamento rimane del tutto estranea ai contratti conclusi a qualunque titolo tra il Soggetto Attuatore e Terzi in relazione al presente Atto di Convenzione. Il Soggetto Attuatore, con il presente atto di Convenzione, esonera da ogni responsabilità la Struttura di Coordinamento per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti con i terzi.
2. La Struttura di Coordinamento è sollevata, fin da ora, da ogni responsabilità, domanda e/o pretesa derivante dall'esecuzione delle progettazioni finanziate e delle attività ad essi connesse, ivi compresa ogni responsabilità civile per danno verso terzi, anche derivanti dall'inosservanza della vigente normativa in tema di infortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali, relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.
3. La Struttura di Coordinamento viene sollevata, rimettendone l'obbligo al Soggetto Attuatore, da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri in pendenza di cause o di contestazioni, riserve, richieste, ecc., comunque connesse o conseguenti l'esecuzione della progettazione, sia nei confronti delle imprese che di terzi. In particolare, la Struttura di Coordinamento rimane del tutto estranea ai contratti conclusi a qualunque titolo tra il Soggetto Attuatore e terzi in relazione al presente Atto di Convenzione.
4. Il Soggetto Attuatore, con il presente Atto di Convenzione, esonera da ogni responsabilità la Struttura di Coordinamento per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra.
5. Resta inteso che i rapporti interni tra Soggetto Attuatore e terzi, loro eventuali associati, associanti, consorzi, delegati e similari non possono in alcun modo e ad alcun titolo essere opposti alla Struttura di Coordinamento.

Art. 14

(Revoca del finanziamento)

1. La Struttura di Coordinamento, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui alla presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

2. Qualora si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, potranno essere avviate dalla Struttura di Coordinamento le procedure per il relativo definanziamento, con il recupero delle risorse eventualmente indebitamente versate.
3. Le procedure di definanziamento saranno, in ogni caso, attivate qualora venga riscontrata, in sede di verifica, la non coincidenza tra lo stato di avanzamento dichiarato e quello effettivo, ovvero la mancata corrispondenza con la progettazione finanziata.
4. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., la Struttura di Coordinamento comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
5. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, la Struttura di Coordinamento adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
6. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Struttura di Coordinamento ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. È fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Struttura di Coordinamento all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti, a cui sia imputabile l'inadempimento, per i danni arrecati.
7. A tal proposito, le parti concordano che l'esecuzione della progettazione in tempi certi rappresenta un motivo essenziale della presente Convenzione e si danno reciprocamente atto che le tempistiche indicate nel cronoprogramma sono assunte come riferimento primario per la revoca del finanziamento.

Art. 15

(Clausola di sicurezza e legalità)

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altre utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.
2. Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, nonché in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 ss.mm.ii., informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.
4. Il Soggetto Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

Art. 16

(Durata)

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e cessa con il completamento della progettazione di livello esecutivo e comunque non oltre due anni dalla sottoscrizione del presente atto.

Art. 17

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Art. 18

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché dal Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Art. 19

(Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, statale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

Rappresentante legale del Soggetto Attuatore

Responsabile della Struttura di Coordinamento

Firma

Firma